

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2018, n. 34-7966

**Adesione alla sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, i cd. "care leavers", proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e individuazione dei criteri per la selezione degli Ambiti territoriali aderenti alla sperimentazione in Piemonte.**

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

con comunicazione del 7 novembre u.s., il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltrato alle Amministrazioni regionali il Decreto direttoriale n. 503 del 6.11.2018, con il quale sono state definite, “per il triennio 2018-2020 le modalità attuative, ai sensi dell’articolo 1, comma 251, della legge n. 205 del 2017 della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria,” (art. 1 del decreto), i cd. “care leavers”,

la sperimentazione si rivolge a giovani, prossimi alla maggiore età, allontanati dalla famiglia di origine e collocati in comunità residenziali o in affidamento eterofamiliare: potranno essere compresi nella sperimentazione sia coloro per i quali, al compimento della maggiore età, non sia stato adottato un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni di cui all’articolo 25 del R.D. 1404/1934, come modificato dalla legge 25 luglio 1956, n. 888, sia coloro per i quali tale provvedimento sia stato adottato con la previsione di percorsi di autonomia; in presenza di risorse residue, e fino al concorso delle risorse assegnate, possono essere ammessi alla sperimentazione coloro per i quali il compimento della maggiore età sia avvenuto nel corso dell’anno 2017, ovvero avvenga nel corso del 2019;

la sperimentazione si caratterizza per un approccio multidisciplinare, volto a mettere a disposizione dei care-leavers, attraverso gli strumenti operativi della progettazione personalizzata, una componente di sostegno economico, la cd. borsa, che, ad integrazione di altre forme di sostegno di cui i ragazzi stessi possono beneficiare (a titolo esemplificativo, il REI, reddito di inclusione), possano favorire l’avvio di una vita autonoma, la conclusione di un percorso scolastico/formativo, nonché l’accesso a tutti gli strumenti previsti dalla normativa vigente in ambito formativo/di avviamento al lavoro, nonché la figura di un cd. tutor per l’autonomia, che segua ciascun ragazzo/ciascuna ragazza nel suo percorso;

preso atto che, a fronte della proposta indirizzata a tutte le Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a novembre 2018, la Regione Piemonte ritiene opportuno aderire e formalizzare l’adesione alla sperimentazione;

accertato che l’intervento interesserà 3 coorti annuali di neo maggiorenni, prevedendo per ciascuna coorte progetti di durata triennale, con una sperimentazione che di fatto, si estenderà pertanto su 60 mesi, suddivisi in tre fasi di lavoro tra loro integrate che prevedono compiti e tempi differenziati, secondo il Piano di attività 2018-2020 di cui all’Allegato A al Decreto direttoriale n. 503/2018 e secondo gli strumenti operativi ivi individuati;

richiamato che le voci di costo progettuali coperte dalle risorse statali sono le seguenti:

-Borse per l’autonomia, di importo non superiore ad euro 780,00 mensili;

-Tutor per l’autonomia;

-Costi vari legati al lavoro con i ragazzi e le ragazze (spese organizzazione eventi, spese per lo spostamento dei tutor, dei ragazzi e dei referenti di ambito per la partecipazione agli eventi di formazione nazionale).

Dato atto che la figura del tutor per l'autonomia svolge un ruolo di accompagnamento che allo "svincolo" che si deve produrre nel passaggio verso l'età adulta, con i cambiamenti legati al processo di uscita in autonomia dalla comunità o dalla famiglia affidataria;

verificato che la figura dovrà, nei limiti del possibile e laddove opportuno, essere considerata aggiuntiva ai soggetti che già fanno parte della rete di relazione formale ed informale del ragazzo e della ragazza e che dovrà dedicare a ciascun ragazzo/ciascuna ragazza seguita dalle 3 alle 6 ore di intervento settimanale;

accertato che, dalla rilevazione annuale sui bambini e adolescenti fuori dalla famiglia di origine in Piemonte, alla data del 31.12.2017, risultavano:

-n. 112 ragazzi e ragazze in età 18/21 anni, già in carico nella minore età, accolti nelle strutture residenziali;

-n. 133 ragazzi e ragazze 18/21 anni, già in carico nella minore età, in affidamento familiare residenziale;

ritenuto, quindi, opportuno aderire alla sperimentazione proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, individuando negli ambiti territoriali SIA/REI la dimensione cui fare riferimento per la sperimentazione Care Leavers 2018-2020, in continuità con le scelte effettuate per l'attuazione della misura nazionale del REI;

dato atto che, ai fini dell'attuazione della sperimentazione, le risorse assegnate al Piemonte, ai sensi del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 18 maggio 2018 - Tabella 4 (Allegato B), ammontano ad 450.000,00,

visto l'importo del finanziamento riconosciuto alla Regione Piemonte, pari ad € 450.000,00, la tipologia di interventi attivabili attraverso il finanziamento (principalmente borse e tutor per l'autonomia) e la durata della sperimentazione, prevista in concreto per 60 mesi, si ritiene di individuare n. 2 Ambiti territoriali, coinvolgendo anzitutto la Città di Torino, quale Comune capoluogo, come previsto obbligatoriamente dall'art. 3, comma 1 del Decreto sopra richiamato, cui destinare un finanziamento di € 250.000,00 ed un secondo ambito territoriale destinatario di un finanziamento statale di €200.000,00;

ritenuto, pertanto, opportuno prevedere che la scelta del secondo ambito da coinvolgere nella sperimentazione avvenga tenendo conto dei seguenti criteri:

– il numero di giovani usciti nel 2018 da percorsi di accoglienza a seguito del compimento della maggiore età;

– Il numero di giovani 18/21 anni in prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni ex art. 25 di cui al R.D. 1404/1934 come modificato dalla l. 25 luglio 1956, n. 888 nell'anno 2018;

– il numero di giovani in previsione di uscita dal percorso di accoglienza per compimento della maggiore età nei mesi di novembre/dicembre 2018 e nell'anno solare 2019;

– il numero di giovani che si prevede di collocare in prosieguo amministrativo per compimento della maggiore età nei mesi di novembre/dicembre 2018 e nell'anno solare 2019.

In presenza di più ambiti che evidenzino dati uguali, sarà individuato l'ambito con più elevata popolazione residente in età 17/21 anni (fonte dati: BDDE Regione Piemonte-anno 2017).

Accertato, inoltre, che il Ministero individuerà gli ambiti territoriali da finanziare, tra quelli proposti dalle rispettive Regioni, valutata la coerenza degli interventi con il Piano di attività di cui all'allegato A al Decreto n. 503/2018, sopra richiamato;

verificato che l'adesione al programma, unitamente agli ambiti individuati, devono essere comunicati al Ministero entro 30 giorni dalla data di adozione del Decreto medesimo, quindi entro il 6 dicembre 2018.

Tutto ciò premesso;

dato atto che la sperimentazione, per obiettivi, caratteristiche e contenuti appare coerente con la programmazione regionale in materia di sostegno ai minori e famiglie, ed in particolare con gli

interventi a favore delle famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui al programma nazionale PIPPI, cui la Regione aderisce dall'anno 2013;

dato atto che a tutti gli enti gestori capofila degli ambiti territoriali che si proporranno per la sperimentazione, sarà richiesta la disponibilità ad assicurare il cofinanziamento minimo del 20% del costo della sperimentazione, come richiesto dal Ministero.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

-prendere atto del decreto direttoriale n. 503 del 6.11.2018;

-formalizzare l'adesione della Regione Piemonte alla sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, cd. "care leavers", proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

-approvare i criteri per l'individuazione dell'ambito territoriale che sarà coinvolto nella sperimentazione, unitamente alla Città di Torino;

-demandare alla Direzione regionale competente tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento, ivi compresa l'attivazione di un tavolo regionale di coordinamento, composto dal referente regionale per la sperimentazione, dai referenti dei due ambiti territoriali coinvolti, dai rappresentanti del terzo settore, dai tutor per l'autonomia e dai referenti di altri settori significativi per la sperimentazione, avente funzioni di raccordo, scambi di esperienza, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale.

Tutto ciò premesso;

vista la L.R.n.23 del 28 luglio 2008;

vista la L.n.328 dell'8 novembre 2000;

vista la L.R.n. 1 dell' 8 gennaio 2004;

visto il decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 503 del 6.11.2018;

vista la L.R. n. 4 del 5 aprile 2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. 26-6722 del 6/4/2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4. Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000;

dato atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2018/2020 ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

-di prendere atto del Decreto Direttoriale n. 503 del 6.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali inerente la sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, cd. "care leavers";

-di aderire alla sperimentazione di cui al Decreto suindicato, dando mandato al Direttore della Direzione Coesione Sociale di procedere alla sottoscrizione degli atti necessari per la formalizzazione dell'adesione da parte della Regione Piemonte;

-di approvare i criteri per la selezione dell'ambito territoriale che sarà coinvolto nella sperimentazione, unitamente alla Città di Torino, come di seguito specificato:

-il numero di giovani usciti nel 2018 da percorsi di accoglienza a seguito del compimento della maggiore età;

- il numero di giovani 18/21 anni in prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni ex art. 25 di cui al R.D. 1404/1934 come modificato dalla l. 25 luglio 1956, n. 888, nell'anno 2018;
- il numero di giovani in previsione di uscita dal percorso di accoglienza per compimento della maggiore età nei mesi di novembre/dicembre 2018 e nell'anno solare 2019;
- il numero di giovani che si prevede di collocare in prosieguo amministrativo per compimento della maggiore età nei mesi di novembre/dicembre 2018 e nell'anno solare 2019;
- di prevedere che, in presenza di più ambiti che evidenzino uguali dati, sarà individuato l'ambito con più elevata popolazione residente 17/21 anni (fonte dati: BDDE Regione Piemonte-anno 2017);
- di prevedere che alla città di Torno sia assegnata una quota del finanziamento statale pari ad € 250.000 e che al secondo ambito territoriale individuato sia destinata una quota di finanziamento statale di € 200.000;
- di prevedere che le risorse statali assegnate alla Regione Piemonte siano accertate ed impegnate con apposito provvedimento amministrativo, da adottarsi a seguito dell'emissione del relativo mandato di pagamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- di prevedere che gli enti gestori capofila degli ambiti individuati saranno tenuti a garantire il cofinanziamento, pari al 20% del costo totale della sperimentazione;
- di sottoporre la candidatura degli ambiti territoriali individuati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro la scadenza prevista per il 6 dicembre 2018;
- di demandare alla Direzione competente tutti gli ulteriori adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento, ivi compresa l'attivazione di un tavolo regionale di coordinamento, composto dal referente regionale per la sperimentazione, dai referenti dei due ambiti territoriali coinvolti, dai rappresentanti del terzo settore, dai tutor per l'autonomia e dai referenti di altri settori significativi per la sperimentazione, avente funzioni di raccordo, scambi di esperienza, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale;
- di provvedere, a conclusione del periodo della sperimentazione, alla verifica e condivisione di risultati raggiunti, anche al fine di individuare appositi indirizzi regionali sul sostegno ai cd. "care leavers" implementando le buone pratiche già in atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)